Non è diffamatorio il libro di Katz

Assolti in appello autore e regista di «Rappresaglia»

In « Morte a Roma » lo scrittore americano sostiene che Pio XII non fece il possibile per evitare la strage delle Ardeatine

ROMA - P.o XII non fece quanto era nelle sue possibilità per evitare la strage nazista delle Fosse Ardeatine. E' questo il senso di una importante sentenzi emessa ieri dalla prima sezione penale della Corte d'Appello di Roma, Annullando una precedente condanna del tribunale, i gludici di appello hango infatti as solto lo scrittore americano Robert Katz il quale nel suo libro « Morte a Roma » (da cui venne tratto il film « Rappresagha ») puse pri evidenza il fatto che papa Pacelli non intervenne sur nazisti per invitarli a desi stere dal loro proposito di massacrare 330 italiani. Di fronte alla grave accusa una nipote del pertefice scomparso, la contessa Elena Rossignani, presento quere la contro Katz, il regista Georges Kosmatos e il produttore di «Rappresaglia». Carlo Ponti accusandoli di aver « diffamato la memoria di Pio XII ». Il procedimento penale prese l'avvio in seguito a questa querela. In-

sieme a Katz sono stati assolti Kosmatos e Carlo

La sentenza di appello ha praticamente ribaltato il giu dizio espresso nel primo processo sulla querela della contessa Rossignani. Il tribunale, infatti, condannò Katz a un anno e due mesi di reclusione, a 6 mesi Kosmatos e Ponti, perche r.tenne che sia in « Morte a Roma ", sia nel film «Rap presaglia», interpretato da Richard Burton e da Mar cello Mastroianni, era stata diffamata la memoria del papa. I giudici della prima corte d'appello hanno invece riconosciuto che lo scrittore americano «ha agito nell'esercizio del suo diritto di storico a mentre ! film non è fatto che costituisce

Nel corso del processo di primo grado venciero ascoltati numerosi testimoni, tra cui molti personaggi che vissero i tragici eventi che caratterizzarono l'occupazione nazista di Roma, come Her bert Kappler, che diresse



Robert Katz

personalmente l'eccidio delle Fosse Aideatine e per questo iu condannato al-Pergastolo, Pex colonnello delle SS. Dollmann e monsignor Nasalli Rocca. Alla fine di un lungo dibattimento il tribunale, come si e detto, riconobbe gli imputati responsabili e li condannó. Contro la senten za presentò appello la dife sa che oggi ha ottenuto il totale aunullamento della

prima decisione. L'avvocato

Golino, nel suo intervento,

aveva sostenuto che la cri

tica, anche quella storica,

giudizio di disapprovazione. Il difensore aveva concluso affermando che « Morte a Roma» non deve conside rarsi un libro offensivo per che si limita a prospettare una laterpretazione legitt. ma dezli episodi a caduti in via Ruselia e alle Fosse Ar deatine. Ne-suno ha potuto smentire che Pio XII venne informato poche ore pr.m. dell'eccidio e che non inter venne sur tedeschi per farb desistere dal loro proposito

ta accettata anche come

A colloquio con Armando Cossutta: come i comunisti utilizzano i fondi del finanziamento pubblico e quelli delle sottoscrizioni

Guardando fra le spese del PCI

Ancora riflessioni sui «sì» nel referendum - Il caso dell'Emilia-Romagna e del Veneto - Le « cose » fatte dai comunisti con i soldi raccolti fra il popolo - Come migliorare l'attuale legge

nale, Abbiamo potenziato o

aperto cinque scuole quadri e

istituti: la "Palmiro Togliat-

ti" di Roma Frattocchie, la

"Mario Alicata" di Reggio

di Mdano, la "Ruggero Grie-

co" di Lecce, l'istituto di stu-

di autonomistici "Renzo La-

coni" di Cagliari, Abbiamo al-

largato la rete delle riviste.

Il PCI non ha soltanto l'Uni-

ta e Rinascita. Le sue opi

nioni, le sue analisi si riflet

tono in Critica Marxista, Stu-

di Storici, Politica ed Econo

mia. Democrazia e Diritto.

Donne oggi, Riforma della

Scuola, Democrazia oggi, Ci-

nema 70. Abbiamo aperto cir-

coli culturali praticamente in

ogni città in cui vi sia una

università, circa 20 librerie

"Rinascita" (quella di Mode

na è fra le più grandi d'Euro

del Popolo e sedi "di fab

pa), oltre more cento Case

brica" (in realtà costruite

presso le fabbriche). E' in

corso di attuazione un piano

pluriennale di svilupio di ta-

li centri di iniziativa politica

e di lotta, che prevede un

contributo dell'amministrazio

ne centrale del partito fino al

30 per cento co più nelle zo-

ne meridionali o dove il mo

vimento operaio è più debole).

Il resto, viene raccolto lo-

calmente attraverso sottoscri-

Patrimonio

di strutture

« In sostanza, possiamo dire

di aver costruito un patrimo-

nio di strutture solide, tangi-

bili, politiche e culturali, la

cui utilità è fuori discussione.

Per non parlare dei contri-

buti che versiamo per inte-

grare le misere indennità a

sindaci e assessori, Secondo

le leggi vigenti, potrebbe fare

il sindaco solo chi è ricco o

magari chi ruba. Noi siamo

riusciti ad avere centinaia e

Iniziative e comizi del PCI

ROMA --- Nel quadro delle iniziative per l'occupazione e lo sviluppo economico del Mezzogiorno si sono tenute ieri in numerose città una serie di manifestazioni organizzate dal PCI e dalla FGCI Altre iniziative promosse dal comunisti per discutere con i cittadini, con i lavoratori, sui problemi posti dall'attuale situazione politica sono in programma per i prossimi giorni. Diamo di seguito un breve panorama delle manifestazioni.

OGGI Cremona: Borghini: Roma zona centro): Petroselli; Favaro (VE): Serri; La Spezia: Pavolini; Mantova: M. Boffa; Soldano (IM): Canetti; Castiglion del Lago: Galli; S. Giovanni in Persiceto (BO): Gavioli; Bologna: (Quartiere Barca): I. Ferraguti; Campobasso: La Torre; Impruneta: Mechini; Ceriana (IM): Rainisio; Ferrara: R. Talassi; Crevalcore (BO):

ROMA -- Nonostante il tem- ¡ Centro di politica internazio ! no e sono operai, impiegati, ¡ po trascorso (e le successive consultazioni elettorali regionali) il referendum dell'11/12 maggio continua ad essere oggetto di discussioni, spunto di riflessioni e di analisi, E | Emilia, la "Eugenio Curiel" anche di speculazioni di tipo qualunquistico che tendono a confondere le acque -- per alimentare pericolose somte

antidemocratiche e contro i partiti, messi tutti sullo stesso piano. E' un vecchio gioco reazionario. Ne parliamo con il compagno Armando Cossutta, responsabile della sezione regioni e autonomie locali della direzione del PCI, Lasciamo da parte il votosolla legge Reale, Concentriamo l'attenzione sull'altro, Perché il «si» è stato così numeroso, ed in alcune « aree » (Sud, grandi città) è prevalso?

r Sarebbe un errore — risponde Cossutta — valutare quel "si" come se fosse omogeneo, E' chiaro che in esso sono confluite molte componenti: elettori che hanno sempre, per così dire, "subito" i partiti pur votandoli; elettori che "non stimano" gli uomini politici, accomunati sotto l'etichetta tendenziosa di "classe politica"; elettori che, invece, hanno inteso protestare contro la corruzione di alcuni partiti (in certi strati del nostro partito si è diffusa l'opinione che 'non sia giusto" finanziare la DC, per non parlare del MSI; si traua ai compagni di ba se, o di simpatizzanti, disposti a fare sforzi e sacrifici anche più grandi per sostenere il PCI, ma che non hanno compreso o comunque accolto

nostri argomenti a favore del finanziamento pubblico di tutti i partiti). Credo infine che vi sia stata anche una componente di elettorato popolare che con il suo "si" ha inteso esprimere, in modosbagliato, certo, e confuso, una critica alla linea del partito, o al modo di gestirla e

di applicarla >.

Come spieghi il prevalere del "si" nelle grandi città? « Credo che si tratti di una conseguenza della lacerazione della vita associativa, provocata dall'urbanizzazione ed immigrazione "selvagge", ed o ra anche dalla paura della violenza. Nei grandi centri dev'essersi verificato, o forse c'è sempre stato, un certo distacco fra popolo e partiti. Può anche darsi che a favore dei "si" nelle "metropoli" abbia giocato anche un altro fattore: Vesagerata speranza, seguita fatalmente dalla de lusione, che noi potessimo risolvere subito tutti i problemi, per il solo fatto di essere andati al comune, La contro prova l'abbiamo in Emilia. Perché in questa regione solo un'esigua minoranza ha votato "sì"? Perché in Emilia i partiti (cioè innanzitutto il PCD hanno stabilito con il popolo un rapporto profondo, duraturo e multiforme, che non si esaurisce nella politica pura, ma che tocca in modo permanente tutti gli aspetti della vita: cooperazio ne, sport, cultura, tempo libero, difesa della salute, e così via, Perché la gente dovrebbe essere contraria al finanzia mento pubblico di chi fa così buon uso, di chi spende cost bene il danaro che riesce a raccogliere dai cittadini stessi, o che riceve dallo Stato? E' vero, d'altra parte, che un fenomeno analogo c'è in alcune zone del Veneto, dove

sto del PCI, e con in più anche il PCI, sebbene in posizione minoritaria ». E' strano però come non siamo riusciti a far pesare abbastanza nel dibattito politico e nella coscienza del paese questo tipo di questioni. Perché non rausciamo a farvedere cosa c'è dietro il polverone della critica generica al partiti e alla corrazione, e cioè partiti profonda mente diversi tra loro, mode perfino antitetici di fare politica e di rapportarsi alle masse? E' gianto il momento di parlare più chiaro e conpiù forza, di dire al Paese come stanno le cose, di chiama re la gente a guardare dentro ciascun partito, Per esempio, perché non dicianio di

appunto il "no" è prevalso:

con la Chiesa e la DC al po-

blamo speso le somme delfinanziamento pubblico? « Hai ragione A chi cì ch.e. desse conto dei "talenti" af fidatici dal popolo e dallo Stato, votremmo dare una risporta piena di "cose" con crete. Il danaro raccolto at traverso il tesseramento (11) miliardi nel 77), la sottoscri zione per la stampa (12 miliardi) e il contributo statale (13 miliardi e 368 milioni), lo abbiamo destinato al potenziamento della stampa, alla creazione di centri di studio, all'apertura di sedi utili a tutti i lavoratori e a tutto d popolo, Facciamo parlare

forzato l'Istituto Gramsci, del

cui prestigio internazionale è

superfluo parlare. Abbiamo

creato il centro di studi eco-

nomici CESPE, un Centro per

plù e meglio come noi ab-

qualche fatto. Abbiamo raf-

RIMINI/Marebello - Pensione

contadini capaci e onestissi mi. Ma tutto questo costa al-PCI, per un servizio reso alla società, alcuni miliardi di lire all'anno. Insomma i nostri "talenti" li abbiamo fatti fruttare, Forse avremmo dovuto dirlo di più, e a voce più alta, valorizzare megliole nostre opere, Ma quantialtri partiti possono dire lo

Le cifre indicano anche che si tratta soprattutto di danaro raccolto fra il popolo, «Questo è un altro punto da sottolineare. Il bilancio del -PCI per il 1977 è chiaro; fra le entrate. A contributo dello 1 Stato incide solo per il 33,44 per cento; e delle "ascre", delle spese, il grosso è riservato al sostegno delle orga nizzazioni e sedi periferiche (64,9% per cento) e della stampa e propaganda (21,20), E una prova dell'uso corretto.

stesso? v.

democratico, dei fondi del partito. Secondo me non si può tacere che nei bilanci di altri partiti il contributo statale incide per 180, il 90 per cento. Ció significa, mi pare, due cose: da un lato, l'assenza o quasi del sostegno finanziario popolare; dall'altro, t esistenza (il perdurare) di finanziamenti privati "ri erra ti". In ogni caso, non si trat ta più di un "contributo", cioè di una partecipazione dello Stato al finanziamento di tali partiti, Questi vivono in realtà, o dicono di vivere, soltanto con il danaro dello Stato, Per noi, per il PCI, è vero il

Pensi che una modifica del la legge sia opportuna? * Il principio del finanzia mento pubblico dei partiti è giusto e va mantenuto, come del resto ha deciso la maggioranza degli italiani. Il modo di realizzare tale principio può, anzi va discusso. Noi volevamo una legge diversa, che, fra l'altro, prevedesse forme indirette di finanziamento, proprio per "costringere" i partiti a svolgere le attività che per essi sono un

nari, centri di studio .. Altre forme indirette potrebbero essere facilitazioni per la propaganda o l'obbligo ver tut ti gli 8 000 comuni di riettere alcuni locali a disposizione di tutti i partiti... Simo misu re da discutere. Ma il proble ma, a mio parere fondamenta le, resta quello da cui la legge scaturi quattro anni fa. "Una situazione di dea neratione grave nella via wib blica del Paese viene emergendo dalle incheste w cor so sui rapporti fra pitentati

« Fenomeni degeneratiyi »

economici e potere politico".

Così comenciava la visobizione approvata dalla diserrore del PCI il 19 (chbraio 1974 La legge dovera soprattitto for re fine ai vari "case" Lock heed, con i quali noi equesto va sempre ricordato e ribadito) non acevamo nella a che fare I "fenomeni dege nerativi", il "peso acquistato dai petrolæri", il "sottogover no", le "lottizzazioni" (estosempre la risoluzione del PCD sono finiti, o no, dopo il varo della legge? La corruzione, m alto, in "basso", nelle file di certi partiti, è scomparsa o perdura? Questo è il punto. E' anche da una risposta a queste dimando che si do vrebbe valutare la validità l'efficacia della legge, così come essa è oggi, per poi decidere se correggerta o no. Noi abbiamo le mani pulite, la coscienza a posto. Come prima, come sempre, E gli altri? Noi ci autocritichiamo fin troppo, ci facciamo ca rico anche di quei fenomeni negativi di cia non ci sentia mo, non siamo responsabili. E gli altri, che fanno? Che insegnamenti traggono dal ri sultato del referendum? Vo gliono cambiare, o continua re come prima? ».

Arminio Savioli

Concluso ad Ariccia il seminario nazionale della Lega

Un «proaetto coop» per le tv locali

Strutture e servizi per realizzare risparmi economici e difendersi dagli oligopoli - Ipotizzata la costituzione di una associazione nazionale - Il dibattito sul disegno di legge governativo - Interventi di Valenza e Dragone

ROMA -- Il dado è stato i emittenti locali. In particola i me precise (rimborsi, acqui i nervoso e insofferente quantratto: la Lega delle coope i re le coop possono fornire: rative, con cautela e pruden- l za, si impegna nel campo delle tv e radio locali. Lo fa perchè -- come ha detto vice presidente Dragone (PSI) concludendo un seminario di tre giorni ad Ariccia, dedicato al tema in questione -- una forza democratica così cospicua e con tanta esperienza anche nel settore imprenditoriale non può lasciare spazi vuoti nella sua azione volta a elevare il livello culturale, civile, sociale del paese. C'è da vedere, adesso, come può concretizzarsi questo impegno in una situazione nuova (la coesi stenza di un servizio pubblico -- la RAI -- e di radio e tv private); con un fine dichiarato: contrastare la costituzione, nell'ambito dell'emittenza privata, di oligopoli, Sono scelte che impegneranno forze materiali e culturali del le coop: dalla loro giustezza deriverà — almeno in parte -- l'esito della sfida che oggi si gioca sull'informazione:

La Lega dice: abbiamo il diritto e il dovere di mettere i nostri servizi, le nostre

Dalla nostra redazione

FIRENZE -- L'operazione è

stata condotta in tutta se-

gretezza, con quel vecchio sti-

le tanto caro ai notabili e

Di cesa si tratta? La Cassa

di Risparmio di Firenze ha

acquisito, tramite la Leasing

SpA, tre emittenti private f.o-

La Cassa di Risparmio non

ma ha preferito manovrare

sparmio, con la partecipazio-

ne più grossa di quella di

rentine: « Canale 48 », « Tele

37 » e « Tele A »

la possibilità di allargare il

strutture di base; servizi di informazione e studi per la qualificazione professionale; raccolta della pubblicità; tutela assicurativa e assistenza tecnica; consorzi per acquisti all'estero; distribuzione ed i riassumerà il problema in eventuale produzione di programmi. Dragone non ha escluso la possibilità, prospettata dal compagno sen. Valenza e da altri partecipanti al seminario, di una associazione nazionale tra le emittenti auspice la Lega.

Quali criteri

Ma — è stato ribadito anche nella giornata conclusiva del 1 di concentrazione. semmario --- l'impegno della Tega acquista un senso e un peso se il campo dell'emitten- il l'interno della Lega e tra Leza privata viene regolato in ¹ ga e interlocutori esterni del un certo modo. Più precisa : seminario una unità sostan--mente: non-basta che la leg- l ge ponga certi divieti, razionalizzi l'esistente; bisogna fare uno sforzo per consentire a ventaglio del pluralismo e del- itutte le emittenti condizioni la pubblicità, il recente diseelementari di sopravvivenza, Non dell'assistenzialismo at traverso il quale potrebbero passare forme di controllo. Les consigliere di amministra strutture a disposizione delle i ma interventi regolati da nor i zione della RAI, piuttosto

sti di programmi, ecc.) dei i do dalla tribuna venivano la la stessa RAI in quanto paese. Il compagno Valenza il il zione informazione del PCI questo concetto: se selezione deve esserci nella selva delle antenne essa deve avvenire sulla base di criteri qualitativi e non di forza, con in -partenza eguali possibilità per

Alla fine sembra essere prevalsa, quindi, la tesi secondo la quale è illusorio e pericoloso pensare alla pubblicità come unico mezzo di sosten--tamento delle emittenti private. Anzi: proprio la pubblicità darebbe impeto ai processi

Se questi sono stati i punti sui quali si è realizzata alziale, una maggiore va--rietà di posizioni si è mani-- festata quando si sono affrontati, appunto, temi come gno di legge sulle emittenti private, la RAL – II socialista Massimo Pini,

quali potrebbe essere capofi- i discorsi sui quali, evidentemente non era d'accordo, massima azienda culturale del ha in sostanza sostenuto che settore della emittenza --- vice responsabile della se- i privata deve essere lasciato libero di sviluparsi e organizzarsi secondo leggi naturali: per lui il pericolo non viene dagli oligopoli ma dal la RAI. Di qui le sue critiche a Grassi e Orsello, pre

sidente e vice presidente dell'azienda, per aver rifiutato di vietare, in via pregiudiziale, la pubblicita sulla terza rete tv. Lo stesso Dragone, nelle conclusioni, ha parlato di fallimento della riforma della RAL Valutazioni che sono apparse, per la verità, a più d'uno schematiche e sommarie. Il rinnovamento della RAI - d.ce. ad esempio, il compagno Vatenza - non procede certamente a grande velocità. Ma si è vista : mai una riforma camminare e realizzarsi da sola nel nostropaese? Il problema è di sapere che cosa si vuole esattamente. Dire che la riforma-RAI è fallita significa anche dire che bisogna chiudere e andarsene, Significa legittimare la tesi che tutto ciò che è pubblico è male e tutto ciò che è privato è bene. Ma le vignano che non è affatto co si. La riforma della RAI va avanti, se è sostenuta da un vasto fronte, da lotte, da ap poggi concreti e leali. Ha bi sogno di sollecitazioni, non di certificati di morte presunta

Obiettivi

concreti Detto questo rimangono al cuni obiettivi concreti e rav vicinati: 1) la definizione di una legge sulle emittenti pri vate; il testo attuale va corretto e migliorato difendendo ne, però, la ragione fonda mentale: una normativa che deve impedire gli oligopoli garantendo all'emittenza privat i mezzi multiformi di sussistenza dimensioni realmen te lecali; 2) la messa in opera di interventi che consentano a ty e radio di organizzarsi, di attrezzarsi, di elevare il loro livello qualitativo. Sono le condizioni minime per creare un tessuto di emittenti diffuse su tutto il paese, non in alternativa ma raccordate al servizio pubblico. Se non sarà cosi pluralismo e democrazia dell'informazione sarebbero messi davvero a dura prova.

A Firenze la Cassa di Risparmio monopolizza l'emittenza privata

🛎i banch:eri d: casa nostra. -Si può intravvedere quali

è intervenuta direttamente, con la Leasing, una società finanziaria le cui azioni sono in possesso di Casse di ri-

Firenze (quasi il 40 per cento). Ciò permette all'istituto di credito di controllare edirigere tutta la società, anche grazie al fatto che l'amministratore delegato della Leasing è membro del Conziglio di Amministrazione delscopo preminente di finanzia- i un personaggio a lui molto i te in discussione la volontà-

pianti e i macchinari per le | da prosecutore di questa L. |

objettivi può garantire un simile apparato di canali informativi che in pratica, escluso una emittente, controlla tutte le televisioni private La Cassa di Risparmio di

Elrenze è un tipico feudo di l certi settori della DC che hanno mantenuto, nonostante un processo di rinnovamento che sta venendo avanti, posizioni di ingiustificato privi-

Il Pres dente del Consiglio di Amministrazione, il democristiano Lorenzo Cavini, non estraneo anche alla fallimentare gestione dell'Italeasse, i sembra ora sul punto di lascare, passando la mano ad-

Ecco allora che l'acquisizione delle tre emittenti private potrebbe tradursi, per Cavin., in una operazione per mantenere ancora intatte le sue influenze e per condurre avanti le sue manovre. Il mo-

nopolio dell'informazione televis va locale rientra tra gli scopi istituzionali di una Cas--sa di Risparmio? Come giustificano gli amministratori queste operazioni? Sono que st: gl: interrogativi che i comunisti della cellula della Cassa di Risparmio, in un loro bollettino, ponzono al Consiglio di Amministrazione per sollecitare un chiarimento sugli intent: che stanno dietro all'operazione.

« Quello che è accaduto scr.vono i comunisti -- met-

versa da quella del passato ed investe la coerenza di fondi rispetto concreto di professionalità alla

mente qualcuno si appella». Ma che si tratti di una manovra in grande stile lo dimostra l'acquisizione di « Tele A », una emittente che da tempo ha conquistato una sua banda di frequenza senza però trasmettere nessun programma. Questa nuova televisione locale sembra infatti legata al gruppo Monti e già c'è chi avanza ipotesi di collegamenti diretti e di spostamenti di uomini dal quotidiano fiorentino «La Nazione ». In quanto al personale, c'e già la Leasing SpA che ha pensato di mettere a disposizione di una delle tre re a medio termine gli im- / vic.no, che dovrebbe fungere i "reale" d. al-une forze di / em.tt.nti una parte di suol

addetti, senza chiarire bene Dunque, proprio mentre il Parlamento si acc'nge a di scutere il tanto atteso dise gno di legge sulle emittenti private, forze ben determ. nate, vissute grazle al chen telismo e al sottogoverno, scelzono la strada della monopolizzazione dell'informazione. El questa una chiara testimon anza di come una delle questioni di fondo della nuova legge -- la possibilità o meno per una medesima impresa di possedere più radio + tv -- nasconda pericoti molto seri che il dibattito nel Paese e nel Parlamento do vrà eliminare nella misura

maggiore possibile. E' questo il caso di Firen ze dove originali iniziative hanno finito ben presto per cedere il passo ai colossi economici. Solo che questa volta si tratta di un istituto pubblico di credito. Che cosa ne pensa la Banca d'Italia?

Marco Ferrari

Vacanze liete

centinaia di sindaci che era- i diritto dovere; stampa, semi-

47046 MISANO MARE - Via I RICCIONE - Hotel S. FRANCISCO, RICCIONE - HOTEL CORDIAL Adriatica, 3 - PENSIONE CE-CILIA - Tel. 0541/615323 nuova + gestita proprietari gnota - grande parcheggio - garage - vicina mare - familiare cabina mare - bassa 7 000 Media 8 000 - alta 10.000 tutto compreso.

RIMINI - MARINA CENTRO -Pensione ARPA - Tel. 0541/ 23868 - 20 m dal mure - tranquilla - famigliare - camere servizi - Bassa 6 700 - tuglio 8.700 agosto 11.600 complessive (11) BELLARIA - RIMINI - HOTEL TGRINO - Tei 0541.44647 (Priv. 49849) Moderno - 30

m, mare camere conffisenza doccia. WC. balcone - Ascensore solarium - parcheggio - Giugno Sctt. 7000 '7500 - Luglio 8000' 9000 IVA compresa - Direzione proprietario. CATTOLICA - HOTEL ARENAL Tel. 0541/962826. 2a. cat. e 50 m del mare. Ogni contorts moderno - tranquillo - gest to direttamente dai propriotari. Camere speziose con servizi e balcone vista mare - bassa li re 8 000 8 500 - Luglio 10 500 - Agosto 13 000 complessive

FORREPEDRERA DI RIMINI PENSIONE KONTIKY - Telefo-0541 720231 -759322 - camere con e senza servizi - parcheggio - cucina genulha curata datta proprieta ria - bassa stagione 6000 6500 - Juglio 7000 7500 - Agosto 8500 9000 compreso IVA cabine mare

VISERBELLA RIMINI - HOTEL BOOMERANG Tel. 0541/ 734351 (Priv. 740332 ore pasti) Nuovo - direttamente mare - tranquitto - camere doc-cia WC - volcone vista mare vasto parcheggio Maggio sino 25 6 L. 7500 26 610/7 fire 9.500. 11-31/7 L. 10 000 1-26 B L. 11 500 Tutto com preso anche IVA 9%

RIVAZZURRA/R:mini a logg o e IL V'LLINO » erane 0541/33.343 - Visino mere, posizione tranquilla, parcheggio, cucina case nga tratta-mento temiliare. Pensione com-pleta Bassa 6,000,6,500. Lug 5 7 000 7 500 - Agosto \$ 000/9 000 tutto compreso. Scrivere all Vilino a di Castelli tani_Giancario - Vie Sobrero.

VALVERDE-CESENATICO - Hotel BELLEVUE Vie Ratice to, 35 Tei 0547/86 215 Moderno, tranquillo, camere servizi privati, ons, ascensore, bar, sagglar. Glugno Scitambre - 8 000. Lugito 10 000 Arosto 11 000 Iva compresa. Direz. Propr.

RICCIONE Hotel Pensione CLE-LIA Viole 5 Martino, no Te 0541 600557 (Abt Tee fond 600442) vicin ss mia so agala contorts off malicultine Comere con senza doccia, WC. balconi bassa 6 000/7 000. media 7 000 8 000 and 9 000/ 10 000 tutto compreso anche cabine Interpoléteci Dire zione proprie RICCIONE Hote MONTECAR-

LG Tel 0541/42048 42608 completamente intinovato mare futte camere servizi pri vati, blecone vista mare. Bar parchaggio coperto trettemento individuale cabine spagg a - bessa 6,900/8,000 - a.*a 10 500/12 000 tutto compre-

L:ETA Te 0541 32481 43556 fermate fliobus 24 - vicina mere moderniss ma - parcheaglo gratuito camere servizi - balcone - cucina romagnola - bas-sa 7.000/7.500 - luglio 8.500 - agosto interpe lateci gestione proprie (attittensi appartamen-

- Tet 0541/42729 - vic'niss:mo mare - camere doccia - WC, privati e balcone - trattamento eccellente - bassa 7 800 - alta 10 800 - agosto interpellateci tutto compreso.

VALVERDE/Cesenatico RESIDENCE | Fet. 0547/86102 mare - tutte comere doccia, WC, batcone - grande percheggio giardino, cucina sana e genul na giugno e dal 25/8 i tembre 7.500 - tugʻio 9.500 - 1-24/8 11.000, tva compresa sconti fam gle numerose e bambini

CATTOLICA - HOTEL TRITONE -2. categor.a Te., 0541 963140. Sui mare. Signorile. Tutte cemere con benno, telefono, vista more. Ascensore Menú a scelte. Offerin specule: terza persone stassa cemera sconto 50% (ascluso 1-20 agosto): lugio e sto 16 000; settembre 11 000. Gerege Tutto compreso, (213) **CESENATICO VALVERDE - HOTEL** DiPLOMATIC - T 0547 86176 100 metal piere - zona tran-

quila - futte comere servizi balcani - talefono - escensore purchaggio coue to. Bossa ste-gione 8 500 - Luglio 11 500 -Anosto 13 000 tutto compreso. Sconto bambini. RIMINI - Hotel Pensione ROSAN-NA - Via Parisano - Tel. 0541/

25602 - 50 m mare, moderno, tranquillo, camere servizi - Bassa 7000 - Luglio 9000 compiessina - Agosto interpellateci

RIVAZZURRA di RIMINI - Hotel | ARIX - via Messina, 3 - Telefono 0541/33445 - 20 m. sr aggla moderno - camere servizi cicina bologrese - bassa 6500-7500 - lugilo 8000-9000 - 830sto modici

RIMINI VISERBA - HO'M CO-STA AZZURRA - Via Tostanek ii 158 - Te., 0541/734553 spenge, camere doccia WC private, balconi vistamere, parcheggio coperto, embiente fam. ere Bassa step 7500. Lug a 9000 tutto compreso (80) RIMINI centro Horel LISTON -Te 0541/84411 - Ve G'ust. 8 - 30 m mere - camere con series servizio escensore, sala songiorno, bar. Pensione completa Bassa 5900, Lugio 6900/7500, 1-22 8 E 10 000. camere servizi supplemento Lire 300 VISERBA RIMINI - PENSIONE / PERGOLA VERDE - Te: 0541/

- Suna sularya (seriza attra-va sumanta strada), moderna, posizione coltrale familiaro Piczzi da 7000 (95) CATTOLICA - HOTEL SAHIB Te. 0311 952 098 (Pr. ++5 963 227) 50 m mare, modern nh, camere servizi, ascelsore, Eassa 8600 Med a 10000 Alta 12 000 tutto compreso

734734 (ds. 1 5 Tel 738475)

Viole 5 Mertino, Id. 0541/ 40564, tranquitio, modern ssimo, camere servizi, balcon, but, parcheggio, cue na lifo negnota. 20/5-23/6 e Sottembre 6.900; 24 6-10/7 7 500; 11-31/7 e 21-31/8 8.500; 1-20 8 ..re 10 000 complessive. Stonti par ticolori camere senza servizi. fam gie, bembin, fino 50°c

Dir. proprietario. VISERBA DI RIMINI - PENSIONE GIARDINO - Via Cividale, 6 Tel. 0541/738 325 - 734 482 30 m mare, tranquilla, tun ha re, campre con sonza servizi. Bas sa stag da 6 000 a 7 000. Lu-glo 7,500 8 000, tutto compicso, anche IVA Sconto bambin

BELLARIA - ALBERGO CAREZZA Via P. Guldi, 114 - Tel. 0541/ 44 074 - (Abit, 771,447) Ambiente familiare, Gianno 6300 Lugi o 1300, dai 22-8 e Settembre 6300, tuito compreso direzione proprictorio. (120) CAMPING - GROTTA DEL SARA-CENO -V a Oscur 6 - Vasto (Ch) - Te 0373 50213 -I giunno al 30 scitembre -

su mare, Tean's - botte - par co glochi - bar - marret - ro-sticcer a (133) MISANO ADRIATICO - PENSIO-NE « 5. GIORGIO » - ALBER-GO « BLUMEN » - Lugio dal 15 at 30: L. 8000/8500. Ago-sto dat 16 at 31 L. 9000-9500 Scrivere: Ralmondi Case la Post.

100 000 mtg di natura intetta

303 40100 Bologna Tel. 051/ RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIO-NE HANNOVER - Tei, 05417 30079, Vicha mare, perchergin,

camera con schra se. r. Base sa stag L 6200 6600 tug o 7 000 7 500. A no o 9 000 e da. 17-31/8_7 000-7 500 tutto compreso. Gestione proprieta RIMINI - PENSIONE IMPERIA Tei. 0541 21222 - sui mare _ are - G ugho 6000 - Lug_0

7000 complessive. IGEA MARINA HOTEL NETTU-NO - Tel: 0541,630015 - sul mare - cucina casalinga - trattamento familiare - ogni confort - parchegg o - Offerta speciale Gugno fino 10-7 L. 8000 - Lugio 9000 IVA compresa (150) CATTOLICA - HOTEL JENDOME -2 catagor a · Tei 0541 953410 dinar ar Giugno, Lugio, 21-31 8 a Settembre, TPE persone stesse gamera pagharan la kala par DUE.

g 5 e 21.31 8 13.000 1.20 8 14.000 Calhore scrivir, ballone, archisoro (mondia roe ta (165) VACANZE PER FAMIGLIE RICCIONE HOTEL SOUVENIR TEL. 0541/42032 Completamente construire commente construire construire

Pans one complints con proto live. Glugno Shiteribre 11,000 Lug

a FIRENZE TRATIAMENTO SENZA RICOVERO SENZA ANESTESIA CON

CRIOTERAPIA

CHIRURGIA del FREDDO EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI VERRUCHE CONDILOMI ACNE

UTOLOGIA: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, FIRENZE - Viate GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.282 Aut. Comune Firenze dei 7-10-75

Il dibattito nella terza giornata del congresso del Sunia

Dal rilancio dell'edilizia nuove occasioni di lavoro

Dal nostro inviato

BOLOGNA - Ancora una e interessante al congresso nazionale del Sindacato inquimiliano. All'importanza delle ! lotte condotte dal SUNIA si è i riferito nel suo intervento il compagno Vincenzo Galetti. ' responsabile della Commissio ne casa e territorio della direzione del PCL Perche - ha spiegato Galetti — ci troviamo di fronte

ad una serie di leggi sul ter-

quali, se da un lato afferma-

no alcuni principi riformatori

ferze politiche. Ecco perene la loro attuazione richiede ugiornata di dibattito intenso | na gestione democratica bahni in corso nel capoluogo e | questo contesto il SUNIA ha | s. sente impegnato in questo una funzione insestituibile.

nuova realta politica del pae- - consenta di creare il massise. Galetti ha sostenuto che la situazione economica presuppone anche il rilancio dell'edilizia in direzione della della ripresa economica, ceti meno abbienti e fra i ritorio e sulla casa (la 513 decennale, the programma per gli IACP, la riforma dei l'intervento pubblico, oltre a suoli, l'equo canone, il piano | rappresentare di per sé un | zione degli edili, Tommaso decennale per l'edilizia) le contributo rilevante unitamente alla legge di equo ca-

importanti, che sono frutto creare convenienza per il ministro LL.PP. Stammati

compromesso tra le varie Comuni sono sollecitati a fact manga irrisolto il problema re la parte che loro spetta epredisponendo aree, i pologie, strumentazieni tecniche sata sulla partecipazione del per sveltire le precedure) lavoratore è del cittadino. In + ha concluso Galetti — il PCI specifico settore a pertare a Dopo essersi riferito alla vanti una sua iniciativa che mo di interesse e di sensibi-

un settore che e tanta parte occupazione, particolarmente : Il dibattito anche ieri è nel Mezzoglorno, fra 1 j stato vivacizzato da un elevato numero di interventi di delegiovani. Ecco perché il piano i gati e di rappresentanti di organizzazioni. Il segretario della Federa-Esposito, pur dicendosi sod-

disfatto dei risultati del re-

none, deve essere tale da cente incontro tra sindacati e

delle lotte unitarie di questi i privato a investire nel setto- i sull'equo canone ed il piano i legge 513, specialmente per

rappresentano un re casa. Mentre Regione e edilizio, ha rilevato come ri- i quello che riguarda il canone

lità politica in direzione di

della garanzia della spesa effettiva degli stanz amenti nell'eddizia. Allo stato, infatti, soo il 14% dei miane, di competenza si traduce in spesa reale e cio esige un'accresciuta capacità del movimento nel suo complesso a gestire ; provvedimenti conquistati. A questo proposito ha suggerito la formulazione di un programma comune per la costruzione di una valida struttura organizzativa per la migliore difesa degli inquilini e dei lavoratori, contribuendo così a risolvere i problemi della casa e della occupazione. Ettore Raffuzzi, presidente dell'associazione degli IACP

(ANIACAP) ha riconosciuto

l'azione efficace svolta dal

SUNIA nell'applicazione della

di 1 milione di famiglie – e la approvazione dei riscatti delle case popolari. Ha assicurato l'impegno degli istituti ad operare democraticamente, a ristrutturarsi, ponendosi a servizio della collettivita per tutte le funzioni che la riforma prevede. L'arch, Sandra F., della direzione del SUNIA, ha po-

minimo — che interessa più

sto l'accento sulla necessità di organizzare, all'interno del sindacato, una base capace di mobilitarsi oltre che per l'equo canone e il canone sociale nell'edilizia pubblica anche per l'attuazione corretta e diffusa del piano decennale. In tal senso fondamentale diventa il rapporto che il SUNIA saprà costruire con le Regioni e i comuni.

Claudio Notari la riforma dello Stato e un i